

SCHERMO NERO

Il 17 dicembre 2023 è stato proiettato al Cineclub Alphaville “ Il cielo sopra Berlino “ di Wim Wenders introdotto come di consuetudine dal direttore artistico Patrizia Salvatori .

Nessuno degli amici ed associati avrebbe mai potuto immaginare che quella sera si trattasse dell’ultima presentazione di Patrizia.

Ora anche Lei è nel cielo sopra di noi .

Non ascolteremo più le sue colte considerazioni sui film in programma, sugli interpreti, sulle tecniche cinematografiche .

La sua voce suadente e radiofonica richiamava all’attenzione anche lo spettatore meno interessato esprimendo autorevolezza e competenza.

Le sue introduzioni al film in programma variavano tra gli 8 e i 12 minuti .

Parlava sempre a braccio, con garbo e leggerezza, nessuna domanda poteva metterla in difficoltà o risultarle ostica, perché ci metteva vera passione. Il suo era vero amore per il cinema, un amore viscerale.

Il film della sua vita nella tarda mattinata del primo giorno dell’anno corrente si è bruscamente interrotto. Non c’è stato nemmeno il tempo per mandare in onda i titoli di coda e la musica che accompagna il finale, tanto meno è comparsa la scritta “fine”.

Tutto è finito in un men che non si dica e lo schermo che tante immagini ed emozioni aveva trasmesso a tutti noi è diventato improvvisamente nero . E’ calato il buio, un buio opprimente .

Il mondo continuerà certo a girare come in quella famosa canzone di Jimmy Fontana ma come dicono i francesi quando succede un evento cruciale nell’esistenza di un essere umano “ nulla sarà più come prima”.

Campeggiava sulla scritta della saletta di Alphaville una frase attribuita ai fratelli Lumière “Il cinema è un’invenzione senza futuro”. Probabilmente si tratta di un’affermazione un po’ troppo pessimistica perché il cinema andrà avanti ma sicuramente la nostra Patrizia avrebbe potuto godere di un futuro che il destino le ha tolto troppo presto.

di Anonimo